

## CASTELLO DI ISSOGNE AGGIORNAMENTO DEGLI INVENTARI DEGLI ARREDI

COMUNE: Issogne

MONUMENTO: castello

TIPO D'INTERVENTO: inventariazione collezioni regionali

COORDINAMENTO ED ESECUZIONE: Direzione restauro e valorizzazione - Servizio beni storico artistici; Direzione ricerca e progetti cofinanziati - Laboratorio di restauro

Nel corso dell'anno 2011 è stata realizzata la revisione completa dell'inventario del castello di Issogne, come già accaduto per quello di Fénis, in stretta sinergia e collaborazione tra la Direzione restauro e valorizzazione - Servizio beni storico artistici - e la Direzione ricerca e progetti cofinanziati - Laboratori di restauro -, con il coordinamento scientifico della dott.ssa Sandra Barberi, storica dell'arte. L'obiettivo era quello di arrivare a definire un elenco puntuale e aggiornato di tutti gli arredi e le suppellettili presenti all'interno del castello, sia ai fini assicurativi sia ai fini di una conoscenza efficace della dislocazione degli arredi all'interno di tutte le sale.

Dei numerosi inventari esistenti (considerati quelli redatti dalla Soprintendenza per i beni architettonici del Piemonte nell'anno 1949, dal consorzio Valbeni nel 1990 e da Sandra Barberi nel 1998) si evince che nessuno era mai stato realizzato in maniera diretta da parte dell'Amministrazione regionale. Infatti dopo diversi anni, e vista la mole degli oggetti conservati, risultava obiettivamente improponibile procedere alla pura e semplice verifica degli inventari già esistenti, soprattutto a causa di alcuni materiali (quali ad esempio i tessuti) che con il tempo hanno subito un notevole deterioramento con conseguente deperimento.

È nata quindi la necessità di una nuova ricognizione minuziosa e sistematica, finalizzata all'attribuzione di nuovi numeri di inventario e, contestualmente, al riordino di tutti i locali compresi quelli utilizzati come magazzino. Si è quindi proceduto su base topografica con l'ausilio di chiare immagini fotografiche, sia per tutti gli ambienti normalmente visitabili, sia per quelli aperti anche solo saltuariamente, attribuendo un nuovo numero di inventario: denominazione e numerazione degli ambienti sono riferiti alle planimetrie già conservate negli archivi della Soprintendenza.

Dal punto di vista patrimoniale la stima è stata effettuata in base alle quotazioni di mercato vigenti, mentre per le opere di notevole interesse artistico si è fatto ricorso a confronti con valori analoghi attribuiti da istituzioni museali in occasione di mostre ed esposizioni (ad esempio l'esposizione *Corti e Città. Arte del Quattrocento nelle Alpi Occidentali* avvenuta nella città di Torino nel corso del 2006).

Da ultimo si segnala, nell'appendice dell'inventario, l'elencazione degli oggetti che, per motivi diversi, non sono più presenti o risultano deperiti rispetto agli inventari antecedenti.

[*Antonia Alessi, Marco Bagagiolo, Cristiana Crea, Giorgio Darbelley*]

### *Secondo piano, camera della contessina*



1. Una delle pagine dell'inventario con fotografie degli arredi identificati per numero.